

## OMELIA II DOMENICA DI PASQUA

(Gv 20,19-31)

*La sera del primo giorno della settimana. Le porte sono chiuse per paura.*

Viene Gesù, e viene per i discepoli, per Tommaso e per ciascuno di noi suoi gemelli. Viene a visitare il nostro desiderio di lui, la nostra incredulità, disorientamento, paura e fatica. Viene a riempire le profondità delle nostre ferite e delusioni. Viene, appassionato e risorto e sta in mezzo. È lo stesso Gesù eppure è altro nel suo Corpo Glorioso.

Viene per me, proprio per me e per ciascuno di noi.

*“Pace a voi”*

Viene, e trasforma la paura nel suo contrario: pace e gioia. La pace del Vivente è il primo dono della sua parola e della sua presenza. *“Pace a voi”* significa relazioni pacificate, giuste: con Dio perché figli nel Figlio, con gli altri perché fratelli e sorelle, con se stessi perché siamo portatori della pace, della benedizione e della vita di Dio; col mondo perché custodi del creato e di ogni creatura. *La pace è il bacio dell'amato sulle labbra dell'amata nel Cantico dei Cantici*, secondo Santa Teresa d'Avila.

Accogliere la **Pace** del Signore, significa ricevere lo Spirito Santo, che realizza in noi la Nuova ed Eterna Alleanza nel suo sangue.

*Tommaso, uno dei Dodici, quello che è detto Didimo, non era con loro quando venne Gesù.*

Tommaso, gemello di chi non c'era, di chi non ha visto.

*“Abbiamo visto il Signore!”* gli dicono i compagni, ma a Tommaso non basta, vuole vedere tutto ciò che hanno visto, *le mani trafitte e il costato aperto*, per poter partecipare alla loro gioia e alla missione: testimoniare che Gesù, il Crocifisso, è Risorto dai morti.

Mi piace Tommaso. Vuole entrare dentro, nel profondo. Vuole immergersi completamente nel Mistero della Passione e Morte del Signore per poterlo testimoniare Risorto. Vuole con-patire con lui, con-morire con lui, altrimenti come farò a credere che potrò vivere di lui e risorgere con lui? Tommaso mio

gemello. Gemello dei miei dubbi, del mio sconforto, dei miei rifiuti e ribellioni, del mio entusiasmo che subito si spegne. Gemello della mia speranza che ancora non è morta. Gemello del mio ostinato e disperato cercare il volto dell'Amato. Nostalgia di una presenza che è pienezza di vita e di comunione fraterna.

*"Mio Signore e mio Dio"*

È la preghiera più bella del mondo. Può riempirti la vita.

*Mio*, sei il mio Dio, Vivente, Vittorioso, Risorto e mio. Tutto ciò che posso dire, che la teologia, la storia o la sapienza degli uomini o degli angeli può dire di te, coinvolge anche me e ciascuno di noi. Siamo definitivamente uniti a te Signore, e niente e nessuno potrà separarci.

*Beati quelli che non videro e credettero.*

I discepoli hanno visto il Risorto, dopo averlo visto sulla croce. Gesù Risorto è ritornato al Padre e la nostra beatitudine del credere è fondata sulla testimonianza: di Giovanni, dei Testimoni oculari, dei martiri e dei credenti nel dono dello Spirito Santo.

*Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore nostro Dio*

**(Ger 14,9).**